



COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
PROVINCIA DI TRENTO

Decreto del Presidente della Comunità
n. 152

OGGETTO: **Lavori di “Realizzazione della pista Ciclopedonale Valsugana e Tesino – secondo tratto”.
Approvazione variante progettuale in corso d'opera ai sensi e per gli effetti di cui all'art.
18, comma 4 ter della L.P. 26/1993, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibi-
lità dei lavori (CUP H51B19000120005).**

L'anno duemilaventiquattro addì **dieci** del mese di **dicembre** alle ore **11:15** nella sede della Comunità Valsugana e Tesino in Piazzetta Ceschi 1 a Borgo Valsugana, il sig. Enrico Galvan, nella sua qualità di Presidente della Comunità Valsugana e Tesino, nominato con provvedimento del Consiglio dei Sindaci n. 1 dd. 16.08.2022, in esecuzione quest'ultimo dell'art. 6, comma 2, della L.P. 7/2022, con l'assistenza del Segretario generale della Comunità, Sonia Biscaro,

EMANA

il seguente decreto.

OGGETTO: Lavori di “Realizzazione della pista Ciclopedonale Valsugana e Tesino – secondo tratto”.
Approvazione variante progettuale in corso d'opera ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 18, comma 4 ter della L.P. 26/1993, dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei lavori (CUP H51B19000120005).

IL PRESIDENTE

Premesso che:

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 158 dd. 18.10.2017 è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di “Realizzazione Pista ciclopedonale Valsugana - Tesino” nell'importo complessivo di € 880.396,73, di cui € 570.694,12 per lavori a base d'asta ed € 309.702,60.- per Somme a disposizione dell'Amministrazione.

Con deliberazione del Comitato esecutivo n. 259 dd. 19.12.2019, è stato approvato, in linea tecnica, il progetto definitivo dell'opera redatto dall'ing. Sandro Dandrea, che presenta un costo complessivo pari a Euro 315.202,00 di cui 227.612,78 per lavori ed Euro 87.589,22 per altre somme a disposizione dell'amministrazione.

Con Decreto del Commissario n. 60 dd. 22.12.2020 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera in parola per un costo complessivo pari ad Euro 488.813,33 di cui Euro 349.769,80 per lavori ed Euro 139.043,53 per somme a disposizione dell'amministrazione.

Con Decreto del Commissario della Comunità, nell'esercizio delle funzioni del Comitato Esecutivo, n. 111 dd. 24.06.2021 sono stati approvati lo schema di convenzione con il Comune di Castel Ivano e il nuovo quadro economico dell'opera, aggiornato sulla base dell'Elenco prezzi della Provincia Autonoma di Trento 2021, che presenta un costo complessivo pari ad Euro 539.443,22 di cui Euro 372.097,82 per lavori ed Euro 167.345,40 per somme a disposizione dell'Amministrazione, con riferimento all'Elenco Prezzi PAT 2021.

Con Decreto del Presidente n. 17 dd. 20.09.2022 si è proceduto a riapprovare il progetto esecutivo dei lavori con riferimento ai prezzi unitari aggiornati all'Elenco prezzi PAT 2022, per un importo complessivo di Euro 558.422,33, come di seguito dettagliato:

A1	Opere soggette a ribasso d'asta		€ 377.412,04
A2	Oneri per la sicurezza		€ 10.937,27
A	Totale lavori		€ 388.349,31
B1	Imprevisti (2% su a)	3%	€ 11.650,48
B2	Spese tecniche	8%	€ 31.067,94
B3	Cassa previdenza	4%	€ 1.242,72
B4	Perizia geologica - geotecnica		€ 2.175,02
B5	Cassa previdenza geologo	2%	€ 43,50
B6	Prove laboratorio		€ 250,00
B7	Accantonamento incentivante	2%	€ 7.766,99
B8	ANAC		€ 225,00
B9	Espropri e servitù		€ 20.000,00
B10	IVA	22%	€ 95.651,37
B	Somme a disposizione		€ 170.073,02
	TOTALE OPERA		€ 558.422,33

Con determinazione del Responsabile del Settore Urbanistica e Lavori Pubblici n. 724 dd. 27.09.2022 si è

disposto di procedere all'affidamento dei lavori di "Realizzazione della pista ciclopedonale Valsugana e Tesino – secondo tratto", per l'importo di euro 388.349,31, di cui Euro 377.412,04 per lavori ed Euro 10.937,27 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, ai sensi dell'art. 52 della L.P. 10.09.1993, n. 26 e s.m. e degli artt. 174 e seguenti del Regolamento di attuazione approvato con D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg e s.mm., con il sistema del cottimo fiduciario previsto dall'art. 176, let. a) del Regolamento di attuazione medesimo, con invito a n. 5 imprese ritenute idonee, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, come disciplinato dall'art. 58 del D.P.P. 11 maggio 2012 n. 9-84/Leg senza valutazione delle offerte anomale.

Con determinazione n. 236 dd. 23.03.2023 a seguito di gara telematica n. 111889 svoltasi in data 03.11.2023 nel sistema SAP SRM del Sito Mercurio della PAT, è stata dichiarata l'efficacia dell'aggiudicazione dei lavori all'impresa Cooperativa Lagorai con sede legale in Borgo Valsugana (TN) Via Puisle 35, codice fiscale e partita Iva 01216100220, per l'importo di Euro 297.385,59 oltre agli oneri della sicurezza pari ad Euro 10.937,27 per un totale complessivo di Euro 308.322,86, risultante dall'applicazione del ribasso percentuale offerto, pari al 21,204% sull'importo a base d'asta di Euro 377.412,04 oltre agli oneri della sicurezza pari ad Euro 10.937,27.

In data 06.04.2023 con rep. atti pubblici n. 77 è stato sottoscritto il contratto d'appalto ed in data 02.05.2023 è avvenuta la consegna dei lavori, che hanno avuto inizio a partire dal terzo tratto.

Con determina n. 867 dd. 27.11.2023 è stato approvato il 1° Stato Avanzamento Lavori (S.A.L.) a tutto il 27.10.2023, relativo ai lavori di "Realizzazione della pista ciclopedonale Valsugana e Tesino secondo tratto" dal quale risulta che l'appaltatore ha eseguito lavori per l'importo netto di Euro 149.903,06 oltre ad euro 4.278,44 per oneri sicurezza, per un totale complessivo di euro 154.181,50 ed il 1° certificato di pagamento in favore dell'appaltatore, di Euro 153.400,00, oltre all'iva del 10% per Euro 15.340,00, per un totale complessivo di Euro 168.740,00 emesso dal Responsabile del Procedimento, ing. Francesca Gervasi in data 10.11.2023. La relativa fattura n. 442 dd. 10.11.2023 risulta regolarmente pagata con mandato di pagamento n. 3588 dd. 29.11.2023.

In data 08.04.2024 il direttore lavori ha ordinato la sospensione dei lavori e con verbale dd. 22.07.2024 ha ordinato la ripresa dei lavori, considerato che sono venute meno le motivazioni che hanno portato alla sospensione.

Con determina n. 339 dd. 07.05.2024 il progettista e direttore lavori ing. Dandrea Sandro è stato incaricato dall'Amministrazione, di redigere una variante progettuale in corso d'opera principalmente per consentire l'acquisizione, tramite procedura espropriativa, della p.f. 116/1 C.C. Strigno per potervi realizzare un'area di sosta di pertinenza della pista ciclabile nonché per modificare leggermente il profilo della parte terminale del tratto 1 al fine di evitare l'interferenza con i sotto-servizi ivi esistenti, oltre ad altre modifiche marginali rappresentate negli elaborati tecnici.

Con determina n. 481 dd. 18.06.2024 è stato approvato il 2° Stato Avanzamento Lavori (S.A.L.) a tutto il 03.06.2024, relativo ai lavori di "Realizzazione della pista ciclopedonale Valsugana e Tesino secondo tratto" dal quale risulta che l'appaltatore ha eseguito lavori per l'importo netto Euro 259.708,29 oltre ad euro 4.278,44 per oneri sicurezza, per un totale complessivo di euro 263.986,73 ed il 2° certificato di pagamento in favore dell'appaltatore, di Euro 109.200,00, oltre all'iva del 10% per Euro 10.920,00, per un totale complessivo di Euro 120.120,00, emesso dal Responsabile del Procedimento, ing. Francesca Gervasi in data 06.06.2024. La relativa fattura n. 182 dd. 11.06.2024 risulta regolarmente pagata con mandati di pagamento n. 2120 e 2121 dd. 03.07.2024.

In data 24.07.2024 il direttore lavori ha ordinato la sospensione dei lavori al fine di consentire la redazione ed approvazione di una variante progettuale. Le opere previste nel progetto originario sono quasi interamente concluse ad eccezione di alcuni lavori di finitura, rimangono da eseguire le lavorazioni che saranno oggetto di variante e che riguardano principalmente la p.f. 116/1 C.C. Strigno, adiacente al primo

tratto di ciclabile e finora non interessata da alcuna lavorazione.

Con verbale dd. 18.09.2024 è stata disposta la consegna anticipata e parziale dell'opera, considerato che il Comune di Castel Ivano ha la necessità di poter disporre della pista ciclabile, prima dell'emissione del certificato di regolare esecuzione, per consentire lo sfalcio dell'erba e le ordinarie manutenzioni dell'opera.

Con determina n. 745 dd. 10.10.2024 è stata accolta parzialmente, ai sensi dell' art. 35 comma 4 L.P. 16 giugno 2022, n. 6, l'istanza di rinegoziazione per aumenti eccezionali dei prezzi, presentata in data 15.04.2024 con protocollo n. 5114 e successive integrazioni, da parte del signor Burlini Paolo, legale rappresentante della ditta Cooperativa Lagorai con sede a Borgo Valsugana in Via Puisle 35, appaltatrice dei lavori di "Realizzazione della pista ciclopedonale Valsugana e Tesino" secondo tratto, riconoscendo alla ditta l'importo di euro 60.555,39 oltre all'iva di legge per euro 6.055,54, per un totale complessivo di euro 66.610,93, come rideterminato in base alle quantità desunte dal conto finale e dalle rettifiche operate dal direttore lavori, subordinatamente alla dichiarazione scritta della ditta, di accettazione integrale della proposta di rinegoziazione senza riserva alcuna.

Dato atto che in data 19.09.2024 prot. dal n. 0012573-A al n. 0012577-A sono pervenuti gli elaborati tecnici costituenti la prima variante progettuale da parte dell'ing. Dandrea Sandro e costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione di variante;
- Documentazione fotografica;
- Quadro economico;
- Computo metrico;
- Elenco Prezzi;
- Tavola 5 planimetria generale stato autorizzato intervento 1;
- Tavola 5a Ingrandimento della planimetria stato autorizzato intervento 1 (tronco di valle);
- Tavola 5av Ingrandimento della planimetria stato di variante intervento 1 (tronco di valle);
- Tavola 5b Ingrandimento della planimetria stato autorizzato intervento 1 (tronco centrale);
- Tavola 5bv Ingrandimento della planimetria stato di variante intervento 1 (tronco centrale);
- Tavola 5c Ingrandimento della planimetria stato autorizzato intervento 1 (tronco di monte);
- Tavola 5cv Ingrandimento della planimetria stato di variante intervento 1 (tronco di monte);
- Tavola 5v Planimetria generale stato di variante intervento 1;
- Tavola 7v Sezioni trasversali intervento 1 - Dettaglio sezioni tipo;
- Tavola 9 Planimetria stato autorizzato intervento 2;
- Tavola 9a Ingrandimento della planimetria stato autorizzato intervento 2;
- Tavola 9av Ingrandimento della planimetria stato di variante intervento 2;
- Tavola 9v Planimetria stato di variante intervento 2;
- Tavola 13 Planimetria stato autorizzato intervento 3 guado "ai Lupi";
- Tavola 13a Ingrandimento della planimetria stato autorizzato intervento 3 guado "ai Lupi";
- Tavola 13av Ingrandimento della planimetria stato di variante intervento 3 guado "ai Lupi";
- Tavola 13v Planimetria stato di variante intervento 3 guado "ai Lupi";
- Tavola 18v Planimetria stato di raffronto intervento 2;
- Tavola 19v Planimetria stato di raffronto intervento 3 guado "ai Lupi";
- Tavola 23av Ingrandimento della planimetria stato di raffronto intervento 1 (tronco di valle);
- Tavola 23bv Ingrandimento della planimetria stato di raffronto intervento 1 (tronco centrale);
- Tavola 23cv Ingrandimento della planimetria stato di raffronto intervento 1 (tronco di monte);
- Tavola 23v Planimetria generale stato di raffronto intervento 1;
- Tavola 3ca Guado intervento2 – Calcoli statici;
- Tavola 4a cordolo argine torrente Chieppena – Calcoli statici.

La variante progettuale in argomento ha ottenuto:

- autorizzazione paesaggistico-ambientale dalla CTP con deliberazione n. 300/2024 dd. 26.09.2024

pratica 1/11000;

- parere di conformità urbanistica dal Comune di Castel Ivano in data 04.10.2024 prot. n. 12764 ai sensi degli articoli 94 e 95 della L.P. 15/2015 e s.m.i., pervenuto in data 04.10.2024 ed assunto al protocollo col n. 13551.

Considerato che, nei quadri economici riportati nei provvedimenti antecedenti era stata erroneamente applicata l'Iva al 22% per le voci A) e B.1); si procede all'aggiornamento del quadro economico in quanto le voci A) e B.1) sono soggette all'applicazione dell'aliquota Iva ridotta al 10%, rientrando tra le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, ai sensi dell'art. 4 della Legge 29.09.1964 n. 847, integrato dall'art. 44 della Legge 22.10.1971 n. 865, come richiamato dagli artt. 127 quinquies e septies della tabella A parte III allegata al D.P.R. 633/72.

L'importo complessivo dell'intervento, per effetto della presente variante, passa da Euro 558.422,33 ad Euro 584.577,64, con un incremento di Euro 26.155,30.

L'importo netto dei lavori di variante ammonta ad Euro 384.862,27 a fronte dell'importo contrattuale di Euro 308.322,86, con un incremento di Euro 76.539,41, dovuto sia a maggiori lavori che a maggiori oneri della sicurezza.

Il quadro economico di raffronto è il seguente:

		Progetto	Appalto	Variante	+/-
A1	Opere soggette a ribasso d'asta	€ 377 412,04	€ 377 412,04	€ 465 592,18	€ 88 180,14
	Ribasso d'asta 21,204 %		-€ 80 026,45	-€ 98 724,17	
A2	Oneri per la sicurezza	€ 10 937,27	€ 10 937,27	€ 17 994,26	€ 7 056,99
A	Totale lavori	€ 388 349,31	€ 308 322,86	€ 384 862,27	€ 76 539,41
B0	Economie di spesa	€ 0,00	€ 0,00	€ 4 320,95	€ 4 320,95
B1	Imprevisti	€ 11 650,48	€ 91 676,93	€ 0,00	-€ 91 676,93
B2	Spese tecniche (progettazione, Direzione lavori e tenuta contabilità, frazionamento e accatastamento, elaborazione variante, adeguamento parcella DL)	€ 31 067,94	€ 31 067,94	€ 32 412,42	€ 1.344,48
B3	Spese per collaudo statico	€ 0,00	€ 0,00	€ 1 597,92	€ 1 597,92
B4	Cassa previdenza 4 %	€ 1 242,72	€ 1 242,72	€ 1 360,41	€ 117,69
B5	Perizia geol. - geotecnica	€ 2 175,02	€ 2 175,02	€ 2 175,02	€ 0,00
B6	Cassa previdenza geologo 2%	€ 43,50	€ 43,50	€ 43,50	€ 0,00
B7	Prove laboratorio	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 0,00
B8	Accantonamento incentivante (comprensivo dell'incarico di CSP e CSE)	€ 7 766,99	€ 7 766,99	€ 8 908,35	€ 1.141,36
B9	ANAC	€ 225,00	€ 225,00	€ 225,00	€ 0,00
B10	Espropri e servitù	€ 20 000,00	€ 20 000,00	€ 35 000,00	€ 15 000,00
B11	Rinegoziazione prezzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 60 555,39	€ 60 555,39
B12	IVA 22%	€ 95 651,37	€ 95 651,37	€ 8 324,64	-€ 87 326,73
B13	IVA 10% su A, B1 e B11	€ 0,00	€ 0,00	€ 44 541,77	€ 44 541,77
B	Somme a disposizione	€ 170 073,02	€ 250 099,47	€ 199 715,37	€ 50.384,10
	TOTALE OPERA	€ 558 422,33	€ 558 422,33	€ 584 577,64	€ 26 155,31

Si dà atto che la variante progettuale in argomento, in base all'art. 36 della L.P. 08.08.2023 n. 9, deve essere

valutata ai sensi dell'art. 27 della Legge Provinciale 09.03.2016 n. 2, applicabile nel caso di specie in quanto trattasi di lavori la cui procedura di affidamento era iniziata prima del 15.09.2023 (determina a contrarre n. 724 dd. 27.09.2022).

Verificato che le modifiche progettuali previste nella variante in parola rientrano tra quelle ammesse dall'art. 27 comma 2 lettera b) della Legge Provinciale 09.03.2016 n. 2 che recita:

“ I contratti e gli accordi quadro possono essere modificati senza una nuova procedura d'appalto nei casi seguenti:

a) omissis;

b) per lavori, servizi o forniture supplementari da parte del contraente originario che si sono resi necessari e non erano inclusi nel contratto iniziale, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- 1) quando un cambiamento del contraente risulta impraticabile per motivi economici o tecnici, quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperatività tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale, e comporta per l'amministrazione aggiudicatrice notevoli disagi o una consistente duplicazione dei costi;*
- 2) quando l'eventuale aumento di prezzo, in caso di appalto, o di valore, in caso di concessioni, non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; in caso di più modifiche successive questa limitazione si applica al valore di ciascuna modifica. Le condizioni indicate da questo numero non si applicano alle concessioni aggiudicate per lo svolgimento delle attività previste dall'allegato II della direttiva 2014/23/UE”.*

Verificato altresì che le suddette modifiche non rientrano fra quelle sostanziali, come definite dall'art. 27 comma 5 della Legge Provinciale 09.03.2016 n. 2 che recita:

“Una modifica di un contratto o di un accordo quadro durante il periodo della sua validità è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto o dell'accordo quadro rispetto a quello inizialmente concluso. Fatta salva l'applicazione del comma 2 una modifica è considerata sostanziale, in ogni caso, se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) la modifica introduce condizioni che, se fossero state contenute nella procedura iniziale d'appalto o di concessione, avrebbero consentito l'ammissione di candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o l'accettazione di un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;*
- b) la modifica cambia l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale o nell'accordo quadro;*
- c) la modifica estende notevolmente l'ambito di applicazione del contratto o dell'accordo quadro;*
- d) un nuovo contraente sostituisce quello cui l'amministrazione aggiudicatrice aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti dal comma 2, lettera d).”*

Considerato che la presente variante prevede l'acquisizione della p.f. 116/1 C.C. Strigno di proprietà privata, per potervi realizzare un'area di sosta di pertinenza della pista ciclabile, da attuare come per gli altri terreni acquisiti, mediante procedura espropriativa, ai sensi della L.P. 19 febbraio 1993, n. 6 e ss.mm.ii..

Dato atto che con convenzione Rep. A.P. 26 dd. 19.08.2021 sono regolati i rapporti fra il Comune di Castel Ivano e la Comunità Valsugana e Tesino per i lavori di “Realizzazione della pista ciclopedonale Valsugana e Tesino – secondo tratto”, prevedendo, fra l'altro, che la Comunità si occupi dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori dell'opera in parola nonché dell'iter riguardante l'espropriazione dei terreni di proprietà privata su cui ricade il tracciato della ciclopedonale, mentre sono a carico del Comune gli oneri di esproprio e asservimento.

Visto il quadro economico di variante il quale prevede che la somma per espropri e servitù, prevista tra le somme a disposizione dell'Amministrazione, passi da Euro 20.000,00 a Euro 35.000,00, con un incremento di Euro 15.000,00, finanziato dal Comune di Castel Ivano.

Ritenuto di dichiarare la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori in parola, ai sensi dell'art. 18

della L.P. 10 settembre 1993, n. 26 sui lavori pubblici.

Richiamato il suddetto articolo, il quale testualmente recita:

- “1. L'approvazione dei progetti esecutivi di opere pubbliche da parte dei componenti organi delle amministrazioni aggiudicatrici equivale a dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità.*
- 2. omissis*
- 3. omissis*
- 4. Gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità cessano se le opere non hanno avuto inizio nel quinquennio successivo all'approvazione.*
- 4 bis. Per conseguire gli effetti di cui ai commi 1 e 2 le amministrazioni aggiudicatrici depositano presso la segreteria del comune nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare gli elaborati grafici e descrittivi che compongono il progetto ne danno comunicazione ai proprietari o ai possessori, se conosciuti, e ne danno pubblicità mediante avviso all'albo comunale. La stessa procedura è seguita nel caso di varianti progettuali che comportino nuovi vincoli espropriativi o occupativi. La comunicazione avviene nelle forme e nei modi previsti dalla legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23. Gli interessati e il comune possono presentare osservazioni alle amministrazioni aggiudicatrici entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.*
- 4 ter. Decorso il termine per la presentazione di osservazioni le amministrazioni aggiudicatrici approvano il progetto dichiarandone, ai sensi dei commi 1 e 2, la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità. La comunicazione e la pubblicità dell'approvazione sono effettuate con le modalità previste dal comma 4 bis.”*

Dato atto che, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera, in data 09.10.2024 sono stati depositati presso la segreteria del Comune di Castel Ivano, nel cui territorio ricadono gli immobili da espropriare, gli elaborati grafici e descrittivi previsti dall'articolo 17 della L.P. 10 settembre 1993, n. 26 sui lavori pubblici.

Preso atto che il Comune di Castel Ivano ha curato la pubblicazione all'albo, per 30 giorni consecutivi dal 16.10.2024 al 15.11.2024, dell'avviso di avvio della procedura e di deposito della documentazione ai sensi dell'art. 18 della L.P. 10 settembre 1993, n. 26 e dato atto che, in data 11.10.2024 di ciò è stata data pubblicazione con apposito avviso all'albo della Comunità per 30 giorni e ne è stata data comunicazione ai proprietari e ai possessori conosciuti, nelle forme e nei modi previsti dalla legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23.

Preso atto, altresì che il Comune di Castel Ivano ha curato la pubblicazione all'albo, per 30 giorni consecutivi dal 29.10.2024 al 28.11.2024, dell'avviso di avvio della procedura e di deposito della documentazione ai sensi dell'art. 18 della L.P. 10 settembre 1993, n. 26 per i proprietari per i quali risulta il decesso, assenza, la morte presunta o irreperibilità e dato atto che, contestualmente, di ciò è stata data pubblicazione con apposito avviso all'albo della Comunità per 30 giorni.

Preso atto che nel periodo di pubblicazione all'albo non sono pervenute osservazione né alla segreteria del Comune di Castel Ivano né a quella della Comunità Valsugana e Tesino.

Preso atto altresì, che tutti i proprietari della particella oggetto di esproprio hanno ritirato la lettera raccomandata contenente l'avviso di avvio di procedimento e che sono decorsi 30 giorni dalla ricezione dell'ultima raccomandata, senza che siano pervenute osservazioni.

Ritenuto pertanto nulla ostare all'approvazione del progetto dell'opera “Pista Ciclopedonale Valsugana e Tesino – secondo tratto” – prima variante, dichiarandone la pubblica utilità, urgenza e indifferibilità, avendo soddisfatto le prescrizioni dell'art. 18 della L.P. 10 settembre 1993, n. 26, in particolare ai commi 1, 4 bis e 4 ter.

Dato atto che l'appaltatore ha firmato senza riserve l'atto di sottomissione con verbale di nuovi prezzi e tenuto conto che l'importo complessivo dei lavori passa da Euro 308.322,86 ad Euro 384.862,27 con un incremento di Euro 76.539,41, pari al 24,82%, il termine per l'ultimazione dei lavori viene prorogato di 30 giorni.

Visti:

- gli atti citati in premessa;
- la legge provinciale 19 febbraio 1993 n.6 *“Norme sulla espropriazione per pubblica utilità”*;
- la legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 *“Legge provinciale sui lavori pubblici”*. e il relativo regolamento di attuazione;
- la legge provinciale 09 marzo 2016 n. 2 *“Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”* e ss.mm.ii. per quanto compatibile;
- la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 *“Legge sui contratti e sui beni provinciali”* e ss.mm.ii.;
- Visto il D.lgs 36/2023 *“Codice dei contratti pubblici”*;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la L.P. n. 18/2015 *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009)”*;
- la Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 *“Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige”* e ss.mm.;
- la L.P. 16.06.2006 n. 3, così come da ultimo modificata dalla L.P. 06.07.2022 n. 7;
- Il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità Valsugana e Tesino, per quanto compatibile con la L.P. n. 3/2006 e ss.mm.;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione n. 31 del Consiglio di Comunità del 28.12.2017;
- il *“Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità Valsugana e Tesino”*, adottato con decreto del Presidente n. 81 di data 27 dicembre 2022;
- il decreto del Commissario n. 3 dd. 11.01.2022, con il quale è stato individuato il gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio nella figura del Segretario Generale dell’Ente;
- il decreto del Commissario n. 15 dd. 25.01.2022, con il quale è stato adottato l’*“Atto organizzativo per la disciplina delle modalità operative per l’effettuazione e la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo”*;
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 35 dd. 20.12.2023, ad oggetto: *“Approvazione del D.U.P. 2024-2026, del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026, della Nota integrativa al bilancio e del Piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio (Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011).”*;
- il decreto del Presidente n. 199 dd. 22.12.2023, ad oggetto: *“Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 – P.E.G. parte finanziaria”*;
- il decreto del Presidente n. 37 di data 11.04.2024, dichiarato immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *“Art. 6 del D. L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, e art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7. Approvazione dell'Aggiornamento 2024 del "Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 della Comunità Valsugana e Tesino.”*

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

Ritenuto altresì di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e ss.mm., in modo da procedere speditamente con le procedure di affidamento.

Preso atto dei pareri di cui all'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 03 maggio 2018, n. 2 e ss.mm., espressi in forma digitale ed allegati alla presente.

Atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Presidente.

DECRETA

- Di approvare la variante al progetto dei lavori "Realizzazione della pista Ciclopedonale Valsugana e Tesino – secondo tratto", redatto dall'ing. Sandro Dandrea con studio a Castelnuovo (TN), che espone una spesa complessiva di Euro 584.577,64 di cui per lavori Euro 445.417,66 e per somme a disposizione dell'amministrazione Euro 139.159,98 come di seguito dettagliati:

		Progetto	Appalto	Variante	+/-
A1	Opere soggette a ribasso d'asta	€ 377 412,04	€ 377 412,04	€ 465 592,18	€ 88 180,14
	Ribasso d'asta 21,204 %		-€ 80 026,45	-€ 98 724,17	
A2	Oneri per la sicurezza	€ 10 937,27	€ 10 937,27	€ 17 994,26	€ 7 056,99
A	Totale lavori	€ 388 349,31	€ 308 322,86	€ 384 862,27	€ 76 539,41
B0	Economie di spesa	€ 0,00	€ 0,00	€ 4 320,95	€ 4 320,95
B1	Imprevisti	€ 11 650,48	€ 91 676,93	€ 0,00	-€ 91 676,93
B2	Spese tecniche (progettazione, Direzione lavori e tenuta contabilità, frazionamento e accatastamento, elaborazione variante, adeguamento parcella DL)	€ 31 067,94	€ 31 067,94	€ 32 412,42	€ 1.344,48
B3	Spese per collaudo statico	€ 0,00	€ 0,00	€ 1 597,92	€ 1 597,92
B4	Cassa previdenza 4 %	€ 1 242,72	€ 1 242,72	€ 1 360,41	€ 117,69
B5	Perizia geol. - geotecnica	€ 2 175,02	€ 2 175,02	€ 2 175,02	€ 0,00
B6	Cassa previdenza geologo 2%	€ 43,50	€ 43,50	€ 43,50	€ 0,00
B7	Prove laboratorio	€ 250,00	€ 250,00	€ 250,00	€ 0,00
B8	Accantonamento incentivante (comprensivo dell'incarico di CSP e CSE)	€ 7 766,99	€ 7 766,99	€ 8 908,35	€ 1.141,36
B9	ANAC	€ 225,00	€ 225,00	€ 225,00	€ 0,00
B10	Espropri e servitù	€ 20 000,00	€ 20 000,00	€ 35 000,00	€ 15 000,00
B11	Rinegoziazione prezzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 60 555,39	€ 60 555,39
B12	IVA 22%	€ 95 651,37	€ 95 651,37	€ 8 324,64	-€ 87 326,73
B13	IVA 10% su A, B1 e B11	€ 0,00	€ 0,00	€ 44 541,77	€ 44 541,77
B	Somme a disposizione	€ 170 073,02	€ 250 099,47	€ 199 715,37	€ 50.384,10
	TOTALE OPERA	€ 558 422,33	€ 558 422,33	€ 584 577,64	€ 26 155,31

- Di dare atto che l'appaltatore ha firmato senza riserve l'atto di sottomissione con verbale di nuovi prezzi e tenuto conto che l'importo complessivo dei lavori passa da Euro 308.322,86 ad Euro 384.862,27 con un incremento di Euro 76.539,41, pari al 24,82%, il termine per l'ultimazione dei lavori viene prorogato di 30 giorni.

3. Di dare atto che, ai sensi degli artt. 2 e 3 della convenzione citata in premessa, la Comunità Valsugana e Tesino si impegna a seguire tutto l'iter riguardante la procedura espropriativa, a compimento della quale:
 - i terreni espropriati saranno intavolati a nome del Comune di Castel Ivano;
 - il Comune di Castel Ivano trasferirà alla Comunità le somme necessarie a coprire le spese riguardanti gli indennizzi da corrispondere agli aventi diritto.
4. Di dare atto che si è adempiuto all'invio delle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 18 comma 4 bis della L.P. 10 settembre 1993, n. 26 ai proprietari della particella 116/1 in C.C. Strigno e che nel termine prescritto non sono pervenute osservazioni da parte degli interessati.
5. Di approvare specificatamente il piano di esproprio e l'elenco descrittivo del terreno di cui è prevista l'espropriazione.
6. Di dichiarare la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera relativa ai lavori di "Realizzazione della pista Ciclopedonale Valsugana e Tesino – secondo lotto" – prima variante, a norma dell'art. 18 comma 4 ter della L.P. 10 settembre 1993, n.26 e di attivare la procedura espropriativa ai sensi della L.P. 19 febbraio 1993, n. 6.
7. Di ricorrere per l'acquisizione dell' area necessarie all'esecuzione dei lavori di "Realizzazione della pista Ciclopedonale Valsugana e Tesino – secondo lotto" – prima variante, al procedimento di esproprio ai sensi della L.P. 19 febbraio 1993, n. 6 e di incaricare il Responsabile del Settore Urbanistica e Lavori Pubblici all'espletamento delle funzioni relative al procedimento stesso e all'adozione di tutti i provvedimenti di rispettiva competenza necessari per addivenire alla realizzazione delle opere in parola.
8. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.
9. Di procedere ai sensi dell'art. 18 comma 4 ter della L.P. 26/1993 alla comunicazione del presente atto ai proprietari della particella oggetto di esproprio.
10. Di demandare al Responsabile del Settore Urbanistica e Lavori Pubblici l'adozione di tutti i provvedimenti di rispettiva competenza necessari per addivenire alla realizzazione delle opere in parola.
11. Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui l'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., per le motivazioni espresse in premessa.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, per motivi di legittimità, ai sensi degli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Data lettura del presente decreto, viene approvato e sottoscritto.

<p>Il Presidente <i>Enrico Galvan</i></p>		<p>il Segretario Generale <i>Sonia Biscaro</i></p>
---	---	--

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- attestazione di pubblicazione e esecutività

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.